

SCHEDA INDIRIZZI

UMI C2 - DUNA DI MITIGAZIONE POLO SCIENTIFICO

DUNA UNIVERSITARIA

DESCRIZIONE
L'intervento viene previsto ai fini della mitigazione indiretta del rumore generato dalla nuova pista di progetto in corrispondenza del Polo Scientifico e tecnologico di Sesto Fiorentino. L'opera dovrà consistere nella realizzazione di un rilevato in terra con pendenza non inferiore a 10 metri dal piano di campagna in posizione pressoché coincidente con il fronte meridionale dell'insediamento. Sul fronte del Polo Scientifico e tecnologico di Sesto Fiorentino, il rilevato dovrà essere realizzato con profilo in terra eretta in modo da conferire al paramento un'inclinazione di almeno 45°.

Per favorire la perfetta integrazione dell'opera in progetto, il paramento lato università dovrà essere rivestito mediante schemi di impianto alternati, costituiti da alcune specie vegetazionali in base ad un'analisi sito specifica che tiene conto della giacitura e dell'esposizione del fronte.

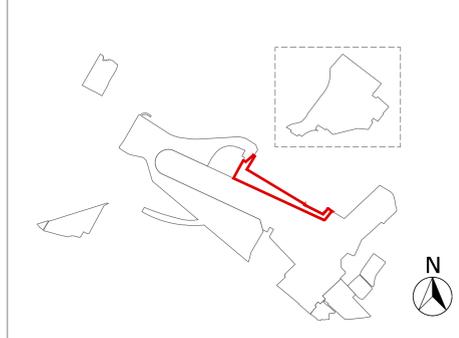
ASPETTI URBANISTICI
Il comune direttamente interessato dall'intervento di realizzazione della duna antirumore è il comune di Sesto Fiorentino.

Dallo studio del Secondo Regolamento Urbanistico del Comune di Sesto Fiorentino contenente l'articolazione del territorio si evince che le porzioni di aree destinate alla realizzazione della duna antirumore ricadono, secondo la pianificazione comunale, all'interno di Poli Funzionali, Aree agricole di pianura ed Aree forestali ed Aree verdi a prevalente naturalità. Interessano inoltre, nel tratto iniziale, il Corso d'acqua Fosso Reale.

Dalla sovrapposizione tra l'area che sarà oggetto di realizzazione dell'opera di mitigazione acustica e le aree sottoposte a vincolo ai sensi del D.lgs. n.42/2004, l'IRI Natura 2000 ed i Beni culturali immobili, si osserva che la barriera antirumore interseca con una porzione di territorio attualmente contenente ai tagli (in particolare il Lago di Peretola), vincolati ai sensi del comma 1, lett. b) dell'art.142 del D.lgs. n.42/2004, ed una porzione di territorio coperta da foreste e da boschi (situata lungo il corso dell'attuale fiume Fosso Reale), vincolata ai sensi del comma 1, lett. g) dell'art.142 del D.lgs. n.42/2004. Per entrambi queste porzioni di territorio sono tuttavia già previste dal Masterplan aeroportuale, misure di compensazione e di ripristino atte a mitigare l'interferenza tra le opere in progetto e le aree vincolate ai sensi del Decreto sopra citato.

DATI DIMENSIONALI E INDIRIZZI
L'intervento per la realizzazione della nuova duna dovrà essere caratterizzato dalle seguenti dimensioni che potranno variare solo ai fini della funzionalità dell'opera e comunque con dimensioni: lunghezza lato lungo circa 1.250 m lunghezza lato corto orientale circa 115 m lunghezza lato corto occidentale circa 280 m, altezza 10 m.

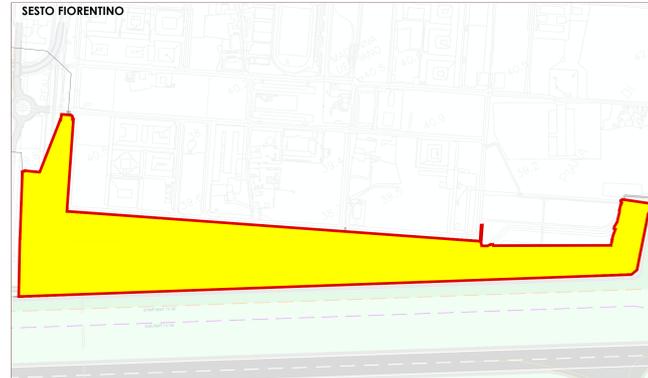
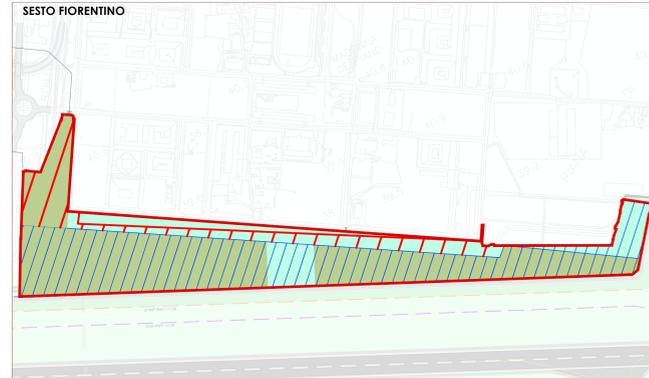
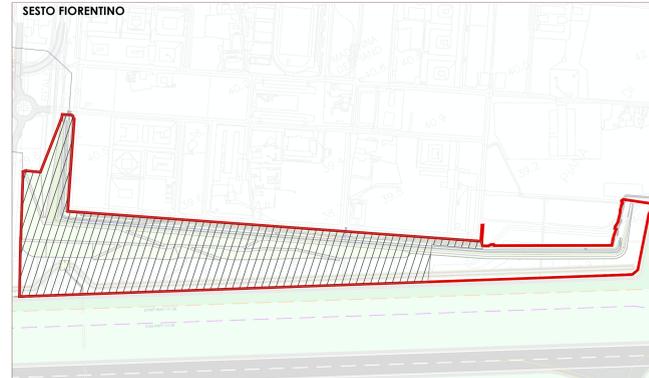
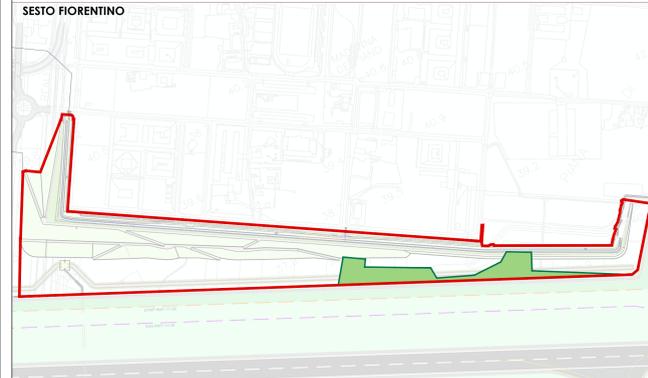
KEYPLAN



LEGENDA

- Area LIR
- UMI C2 Duna di Mitigazione Polo Scientifico
- Confine comunale

SCALA 1:2000



VINCOLI

ZONA A PIANO DI RISCHIO	ZONA B PIANO DI RISCHIO	ZONA C PIANO DI RISCHIO	ZONA D PIANO DI RISCHIO
FASCIA DI RISPETTO AUTOSTRADALE*	D.M. 20/05/1967	VINCOLO ARCHEOLOGICO	SITI DI IMPORTANZA REGIONALE - SR
FASCIA DI RISPETTO AUTOSTRADALE*	AREE EX ART.136**	INTERESSE ARCHEOLOGICO***	SITI DI IMPORTANZA REGIONALE - SR
			ANPL****

FIRENZE SESTO F.NO

TUTELE

TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE	ASSI VISUALI
RITIRO DI AMBITI ARCHEOLOGICI*	

* Area di potenziale ritrovamento di materiali archeologici (ex art.37-Riforma Generale del Regolamento Urbanistico).

FIRENZE SESTO F.NO

INVARIANTI

ART.3 PTCP	ART.10 PTCP	I FRUMI ELE VALLI	BENI PAESAGGISTICI D.M. 20/05/1967*
ART.3 PTCP	ART.10 PTCP	ART.8 PTCP	AMBITI SALVAGUARDIA P.I.L. TOSCANA**
			AMBITI SALVAGUARDIA B P.I.L. TOSCANA**

* Intervento esportato dallo cartografo del Comune di Firenze ed esteso anche al territorio del Comune di Sesto Fiorentino.
** Ambito di salvaguardia insediato dal P.L.I., e riportato dallo cartografo del Comune di Sesto Fiorentino. La salvaguardia interessa anche il territorio del Comune di Firenze.

FIRENZE SESTO F.NO

PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

G1 - BASSA	G2 - MEDIA	G3 - ELEVATA	G4 - MOLTO ELEVATA
------------	------------	--------------	--------------------

FIRENZE SESTO F.NO

PERICOLOSITÀ SISMICA

S1 - BASSA	S2 - MEDIA	S3 - ELEVATA	S4 - MOLTO ELEVATA
------------	------------	--------------	--------------------

FIRENZE SESTO F.NO

PERICOLOSITÀ IDRAULICA

I1 - BASSA	I2 - MEDIA	I3 - ELEVATA	I4 - MOLTO ELEVATA
------------	------------	--------------	--------------------

FIRENZE SESTO F.NO

PGRA - VINCOLO ALLUVIONALE

P1	P2	P3
----	----	----

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO

PGRA - FLASH FLOOD

P1	P2	P3	P4
----	----	----	----

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO

PERICOLOSITÀ SISMICA

1) S1 - BASSA - Zone suscettibili di instabilità di versante attiva che pertanto potrebbero subire una accentuazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici.

2) S2 - MEDIA - Zone suscettibili di instabilità di versante attiva che pertanto potrebbero subire una accentuazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici.

3) S3 - ELEVATA - Zone suscettibili di instabilità di versante attiva che pertanto potrebbero subire una accentuazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici.

4) S4 - MOLTO ELEVATA - Zone suscettibili di instabilità di versante attiva che pertanto potrebbero subire una accentuazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici.

PERICOLOSITÀ IDRAULICA

1) I1 - BASSA - Zone suscettibili di inondazione da eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni e comunque con portate superiori a 200 m³/s.

2) I2 - MEDIA - Zone suscettibili di inondazione da eventi con tempo di ritorno superiore a 100 anni e comunque con portate superiori a 100 m³/s.

3) I3 - ELEVATA - Zone suscettibili di inondazione da eventi con tempo di ritorno superiore a 50 anni e comunque con portate superiori a 50 m³/s.

4) I4 - MOLTO ELEVATA - Zone suscettibili di inondazione da eventi con tempo di ritorno superiore a 20 anni e comunque con portate superiori a 20 m³/s.

PGRA - VINCOLO ALLUVIONALE

P1 - Pericolosità da alluvione bassa, corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni e comunque con portate superiori a 200 m³/s.

P2 - Pericolosità da alluvione media, corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore o uguale a 200 anni.

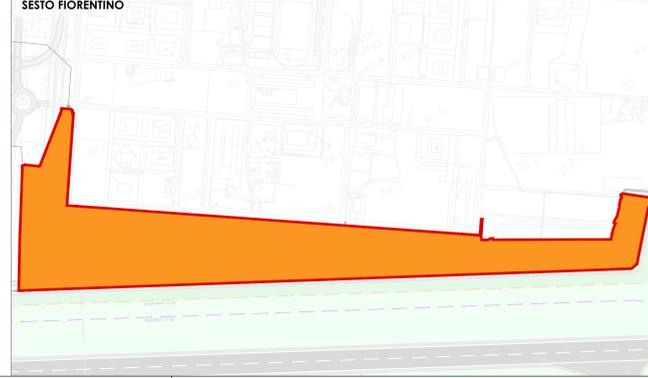
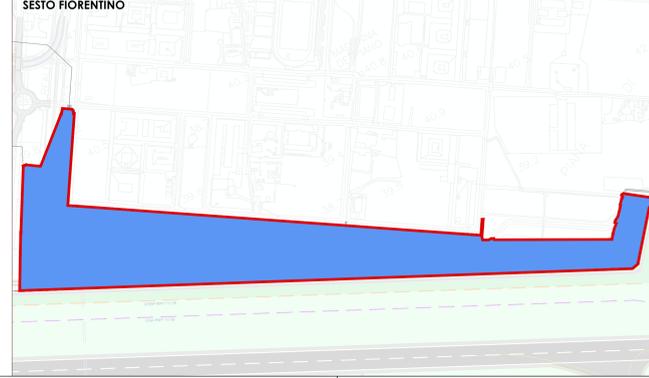
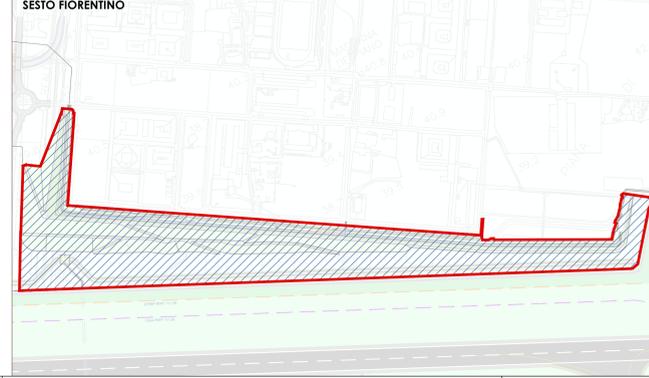
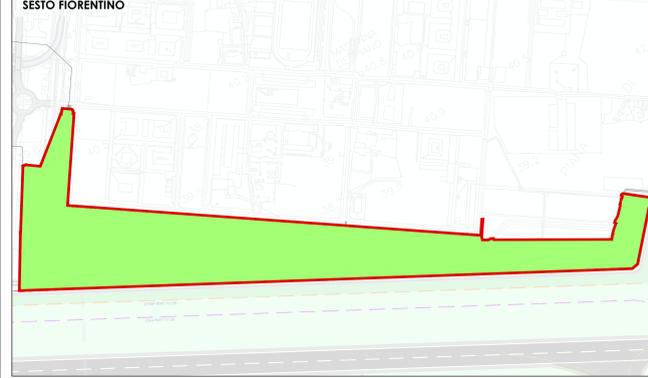
P3 - Pericolosità da alluvione elevata, corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni.

CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

COMUNE DI FIRENZE - PIANO STRUTTURALE

COMUNE DI SESTO FIORENTINO - 2° REGOLAMENTO URBANISTICO

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI (PGRA) DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO SETENTRIONALE - AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO



PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA

Area classificata con pericolosità G1

G1 - BASSA	G2 - MEDIA	G3 - ELEVATA	G4 - MOLTO ELEVATA
------------	------------	--------------	--------------------

FIRENZE

G4 MOLTO ELEVATA - Aree e versanti in cui sono presenti frane attive o latenti, forme di instabilità per sifonazione, processi erosivi di sporcata e di fondo negli alvei, scarpate in erosione, cave abbandonate per rischio di crollo. Hanno permeabilità sono ricomprese le relative aree di influenza.

G3 ELEVATA - Aree e versanti dove sono presenti frane quiete, depositi detritici su pendenza > 15%, riporti in rilevato su superficie di base incoerente, aree in erosione profonda, piccole frane ciccolante, frane versanti a potenziale instabile per combinazione critica dei seguenti fattori: pendenza, litologia, qualità della stratificazione (frana-poggio, reggioggio fratturato) e uso del suolo (assente o scarsa efficacia di copertura boschiva e silvopastorale).

G2 MEDIA - Aree e versanti con presenza di evidente instabilità e con elementi geomorfologici, litologici e glaciali con bassa preparazione di massa, cui concorrono la copertura boschiva e le silvopastorali. Vi sono compresi forme attive come frane - scarpate, scarpate litologiche, depositi detritici su pendenza < 15%, riporti in riempimento e riporti su superficie di appoggio piano. La classe comprende anche situazioni abbandonate allargate in base preparazione di massa, dove non è stata accertata l'assenza di fenomeni franosi, può tuttavia evolvere in criticità a causa di modifiche morfologiche e con caratteristiche litologiche e glaciali non predisponenti ai verificarsi di movimenti di massa.

G1 BASSA - Aree con pendenza bassa in assenza di processi morfologici come abbandonati corredi.

Definitori ad elaborati di Piano Strutturale del Comune di Firenze

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

ENAC ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

Toscana Aeroporti

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI FIRENZE - "AMERIGO VESPUCCI"

MASTERPLAN AEROPORTUALE 2035

Masterplan Aeroportuale - GEN 2 - INQUADRAMENTO URBANISTICO

Stato di progetto UMI C2 Duna di mitigazione Polo Scientifico

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

REV	DATA EMISSIONE	SCALA	CODICE FILE COMPLETO
00	01/08/2022	varie	FILE_APR_PFE_GEN2_051_UR_PL_UMI_C2_Duna
REV	DATA	OGGETTO	STATO
00			

COMPARTI INTERESSATI

PROGETTISTE

SUPPORTI TECNICI

POST-HOLDER REALIZZAZIONE INTERNO

RESPONSABILE INTERAZIONE PROGETTAZIONE

POST-HOLDER REALIZZAZIONE

POST-HOLDER AREA DI RISPONDO

POST-HOLDER PRESIDENTE

POST-HOLDER PRESIDENTE

POST-HOLDER PRESIDENTE

ARUP